



COMUNE DI BUSSETTO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 34 del 27/09/2007

**OGGETTO: DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI
AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 14 GIUGNO 2007. SCELTA DI
OPZIONE DI GESTIONE, APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilasette**, addì **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **21.00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A	N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	CARRAGLIA Enzo	SI	
2	PUDDU Pier Paolo		SI	11	CATELLI Gianluca	SI	
3	TESTA Gilberto	SI		12	LAVEZZINI Enrica	SI	
4	GAMBAZZA Maria Giovanna	SI		13	BOTTAZZI Ilaria	SI	
5	TALIGNANI Carla	SI		14	PISARONI Daniele		SI
6	GENUA Fabrizio	SI		15	MICHELAZZI Lamberto		SI
7	FRATTI Salima	SI		16	LEONI Gianarturo	SI	
8	PASSERA Maurizio	SI		17	DONATI Giuseppe	SI	
9	CONCARI Luca	SI					

Partecipa il Il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 14 GIUGNO 2007. SCELTA DI OPZIONE DI GESTIONE. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa ha costituito un importante tassello nel mosaico delle riforme in atto nella Pubblica Amministrazione;
- che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, prevede all'art. 66, tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché la partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato, dall'art. 65 del predetto Decreto Legislativo n. 112, in materia di gestione unitaria e certificata della base dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso il Sistema Pubblico di Connattività (SPC), come modificato dall'art. 1, comma 194, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- che nei comuni dapprima dell'Associazione Intercomunale Terre Verdiane, oggi Unione Terre Verdiane, è attivo un processo sperimentale di decentramento delle funzioni catastali sin dal 2002, con polo costituito a Fidenza sulla base di protocollo d'intesa sottoscritto in data 28 dicembre 2001 tra i comuni dell'Associazione Intercomunale Terre Verdiane e l'Agenzia del Territorio;
- che in data 1 aprile 2006 è stata sottoscritta, tra i comuni dell'Unione Terre Verdiane, la convenzione per il trasferimento delle attività volte alla gestione, in via sperimentale, delle funzioni catastali;

VISTO:

- l'articolo 7 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e l'articolo 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in ordine alla individuazione del complesso di risorse da destinare all'esercizio delle funzioni catastali;
- il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo Decreto Ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14, concernente l'affidamento di ulteriori funzioni statali ai Comuni e alla conseguente regolazione dei rapporti finanziari per l'esercizio delle stesse;
- il D.P.C.M. del 14/06/2007 recante "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

CONSIDERATO:

- che è volontà dei comuni già aderenti al polo di Fidenza, continuare l'esperienza già intrapresa in via sperimentale ed assumere definitivamente la gestione delle funzioni catastali, mediante delega all'Unione delle Terre Verdiane;
- che la gestione diretta delle funzioni catastali consente ai Comuni di:
 - migliorare l'integrazione dei processi tecnico-amministrativi catastali e comunali;
 - migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi di ottimizzare i processi urbanistici, edilizi e tributari sugli stessi;
 - favorire il processo di allineamento fra informazioni catastali e comunali;
 - rendere disponibile al cittadino un servizio sempre più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito nell'ambito del proprio territorio di riferimento;
- che lo schema di modello organizzativo che potrà essere adottato quale possibile approccio per l'organizzazione del Polo catastale è così riassunto:
 1. un "Front Office" presso il quale viene svolta l'attività di sportello e di interfaccia con l'utente per rilascio e certificazione visure, accettazione documenti tecnici di aggiornamento, ecc.
 2. un "Back Office" per le attività di gestione degli atti e di aggiornamento della banca dati cartacea ed informatica del Catasto Terreni e del Catasto Urbano;
 3. un "Archivio" per la gestione dei documenti cartacei conservati presso il Polo.
- che l'attività di "Front Office" così delineata, in considerazione del perimetro del territorio incluso nel Polo, che va dalle colline di Salsomaggiore e Fidenza sino al Po, sarà articolata almeno in due punti del territorio verdiano in modo da garantire lo svolgimento delle attività più diffuse o delle attività direttamente a contatto con i cittadini nel modo più agevole per i soggetti interessati;
- che il Polo Catastale così come è costituito:
 1. rientra nei limiti territoriali per l'esercizio delle funzioni catastali di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI in data 4 giugno 2007;
 2. ha diritto alle risorse assegnate all'Unione dei Comuni per l'esercizio diretto delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11 D.P.C.M. del 14/06/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale.
- che il già più volte richiamato D.P.C.M. del 14/06/2007 prevede che i comuni scelgano tra le opzioni di cui all'art. 3 dello stesso D.P.C.M. e che, data l'esperienza maturata nella prima fase sperimentale del decentramento, si ritiene la scelta più coerente ed adeguata quella dell'opzione C) di assunzione delle funzioni, le cui modalità saranno chiarite in convenzione, con gradualità crescente, confermando la delega all'Unione Terre Verdiane quale soggetto titolare di tale servizio;
- che, contestualmente alla scelta dell'opzione C), l'Unione Terre Verdiane approverà lo schema di convenzione con l'Agenzia del Territorio, la quale verrà sottoscritta nei tempi previsti dal processo di decentramento entro il 1 gennaio 2008 e segnerà l'avvio operativo del processo graduale e progressivo di decentramento delle funzioni catastali ai comuni dell'Unione Terre Verdiane. In particolare tale convenzione definirà:
 - l'opzione scelta e conseguenti funzioni esercitate direttamente dall'Unione;
 - le risorse umane ed economiche attribuite all'Unione in relazione alle funzioni esercitate;

- le eventuali funzioni rimanenti in capo all'Agenzia del territorio;
 - l'indicazione delle modalità di connessione del polo al sistema informativo catastale unitario;
 - i livelli di servizi assunti nella carta della qualità dei servizi;
 - i livelli di qualità della banca dati, gli indicatori di miglioramento previsti dalla convenzione tra Ministero economia e finanze e Agenzia, con le prioritarie attività da conseguire a tal fine. L'Unione concorrerà alle risorse per finanziare i programmi di miglioramento della base dati catastale (art. 2 c. 66 D.L. 262/06 art. 11 c. 3 del D.P.C.M. 14/06/2007);
 - le modalità di comunicazione dei nuovi indicatori previsti nelle successive convenzioni tra Ministero dell'economia e finanze e Agenzia;
 - le modalità di monitoraggio dei livelli di servizio e di adozione delle conseguenti misure;
 - l'organizzazione di un eventuale programma formativo per gli operatori dei comuni dell'Unione.
- che la convenzione dovrà contenere, in modo specifico e puntuale, le tematiche inerenti al trasferimento delle risorse umane ed economiche, che saranno definite con specifici decreti statali, con l'obiettivo di tendere ad un sostanziale equilibrio tra le opportunità legate alle funzioni esercitate direttamente, i costi del servizio e le risorse trasferite;

VISTO:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- l'atto costitutivo dell'Unione Terre Verdiane;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., espresso dal Responsabile del settore Territorio e Sviluppo Produttivo - Geom. Angelo Migliorati;

SENTITO l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica, Sig. Gilberto Testa, il quale illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

SENTITI i commenti e le osservazioni dei Consiglieri intervenuti alla discussione, tra cui l'intervento del Consigliere Leoni il quale preannuncia l'astensione del gruppo di opposizione, come da verbale di seduta;

SENTITA altresì la breve replica del Sindaco, come da verbale di seduta;

CON VOTI favorevoli n.º11 (undici) (Maggioranza - Assente il Consigliere Puddu), astenuti n.º 3 (tre) (Opposizione: Bottazzi, Donati e Leoni- Assenti i Consiglieri Michelazzi e Pisaroni), nessun contrario, resi in forma palese ai sensi di legge da n.º 11 (undici) Consiglieri votanti e n.º 14 (quattordici) Consiglieri presenti,

DELIBERA

- 1) DI ASSUMERE la gestione di tutte le funzioni catastali in forma associata e con gradualità crescente, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e comma 2, lett. C) del

D.P.C.M. del 14/06/2007, dando atto che la convenzione con l'Agenzia del Territorio svilupperà i temi ed i concetti di cui alle premesse, così come i tempi e le modalità del percorso di affiancamento;

- 2) DI DELEGARE tale funzione all'Unione Terre Verdiane, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m., composta dalle amministrazioni comunali della stessa Unione, che si farà carico delle modalità di espletamento della gestione delle funzione di cui al punto precedente;
- 3) DI IMPEGNARSI all'osservanza, secondo quanto previsto nel D.P.C.M. del 14/06/2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio, avvalendosi della connessione istituita mediante la Community Network della regione Emilia Romagna e fruendo dei servizi realizzati dal progetto di e-government SIGMA TER;
- 4) DI DARE ATTO che il polo catastale sarà costituito, oltre che dai predetti Comuni dell'Unione Terre Verdiane, anche dai Comuni di Polesine, di Zibello, in regime di convenzione con la stessa Unione delle terre verdiane;
- 5) DI DARE ATTO che, nell'ambito della delega indicata al punto 2), è compresa la facoltà dell'Unione a stipulare la convenzione con l'Agenzia del Territorio, dopo aver definito e condiviso, con tutti i Comuni compresi nel Polo catastale, le tematiche inerenti al trasferimento delle risorse umane ed economiche, con l'obiettivo di tendere ad un sostanziale equilibrio tra le opportunità legate alle funzioni esercitate direttamente, i costi del servizio e le risorse trasferite;
- 6) DI PARTECIPARE alle iniziative di formazione che l'ANCI e l'Agenzia del Territorio organizzeranno ai sensi dell'art. 9 del citato D.P.C.M., nonché ad altre iniziative, promosse da organizzazioni di enti locali, utili per l'avvio del processo di decentramento;
- 7) DI TRASMETTERE il presente atto a mezzo raccomandata a/r all'Agenzia del Territorio sede di Roma, nonché alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo come indicato all'art. 10, comma 1, del D.P.C.M. del 14/06/2007.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, **con voti favorevoli n.°11 (undici) (Maggioranza - Assente il Consigliere Puddu), astenuti n.°3 (tre) (Opposizione: Bottazzi, Donati e Leoni- Assenti i Consiglieri Michelazzi e Pisaroni), nessun contrario, resi in forma palese ai sensi di legge da n.° 11 (undici) Consiglieri votanti e n.° 14 (quattordici) Consiglieri presenti,**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge ai sensi ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 2 ottobre 2007 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale f.f.
F.to Stellati Dr.ssa Elena

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il 13/10/2007 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale f.f.
Stellati Dr.ssa Elena
